

1659 Testamento di Lucrezia Caetani Caffarelli

Archivio di Stato di Roma – Trenta Notai Capitolini - Ufficio 36
Consolato dei Fiorentini –Notaio Olimpio Ricci . cc. 221r-221v-226r

© 2017 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 221r]

Test[amen]tum

In Nomine D[omi]ni Amen

Die 10 8bris 1659

Retrovandosi l'Ill[ustrissi]ma Sig[no]ra Donna Lucrezia Caetana fig[lio]la della bon[a] mem[oria] dell'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Don Fran[ces]co Nobile Dama Napolitana e moglie dell'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Pietro Caffarelli da me No[ta]ro beniss[i]mo cog[nit]a, sana p[er] la Dio grazia, de mente, senso, loquela, et intelletto, benché travagliata di corpo, non volendo morire ab intestato; ma con il p[rese]nte suo nuncup[et]o Testamento, q[ua]le di sua spontanea volontà, et in quel migliore modo, che puole, e deve lo fa, come segue, cioè.

Primieram[en]te raccomanda l'Anima sua a S[ua] D[ivina]M[aestà], che l'ha creata, et alla Vergine S[antissi]ma, et a tutti li Santi, et Sante della Celeste Corte con ogni purità di cuore, acciò muori in stato di gratia, e sia fatta degna nell'hora estrema sentire quel suaviss[i]mo canto: Intra in gaudium D[omi]ni sui Amen¹.

Il suo corpo fatto cadavere intende, che sia seppellito nella Chiesa della Minerva di Roma nella seppultura dell'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Pietro Caffarelli in d[ett]a Chiesa, con che gli siano fatte celebrare in d[ett]a [c. 221v] et altre Chiese di Roma p[er] suffragio della sua Anima, e dove parerà al suo Erede, per unica t[antu]m vice | le messe, che ordinerà il suo Erede |² alla cui Chiesa gli lascia le rag[io]ni della seppultura.

It[em] per rag[ion]e de legato, et in ogn'altro miglior modo lascia all'Ill[ustrissi]ma Sig[no]ra Panta Astalli³ de Caffarelli un bocale, et un baule di argento a sua capata in segno del gran affetto, che gli porta pregandola a gradire il puoco, pel molto che gli deve.

It[em] per rag[ion]e de legato, Instituz[ion]e, et in ogn'altro miglior modo, che puole, et deve lascia alla Sig[no]ra Anna Caffarelli sua, et del d[ett]o Sig[no]r Pietro fig[lio]la leg[iti]ma, e na[tura]le, ma p[er] la sua disobbidienza merita la sua indignaz[ion]e, credendo de non essere tenuta de lasciarle cosa alcuna, e q[uan]do ciò sia, se ne compiace grandemente, ma q[ua]ndo sia tenuta de Jure, e non altrim[en]te: p[er] rag[ion]e d'Istituz[ion]e come sopra lascia alla d[ett]a Sig[no]ra Anna la legitima, che de iure gli si proviene (?) nelli suoi beni de Napoli, nella q[ua]le sia sua herede; si come in q[ue]lla solam[en]te la nominò, e nomina in sua herede, non solo in q[uest]o, ma in ogn'altro miglior modo

¹ - Matteo, 25, Parabola dei talenti: «Euge, serva bona et fidelis, quia super pauca fuisti fidelis, supra multa te constituam, Intra in gaudium Domini tui. Vale in Christo Jesu, Qui vivit, et regnat Deus in saecula saeculorum. Amen».

² - la frase inserita tra i due tratti è scritta dopo la parola *seppultura* con un segno di rimando perché fosse inserita nel posto in cui è adesso.

³ - Pantasilea Astalli, moglie di Alessandro Caffarelli era la suocera di Lucrezia.

It[em] dichiara che sia sodisfatta la Chiesa de San Carlino⁴ de Napoli de P[adri] de S. Bernardo fuori della Porta di San Gennaro de tutta la sua portione dovutagli p[er] la metà per residuo del legato fattogli dalla Sig[no]ra Contessa de Casalduno⁵ sua Madre, con più celerità che sarà possibile.

It[em] lascia per rag[ion]e de legato a mad[am]a Cecilia Nola sua cameriera scudi sessatna m[one]ta p[er] il buon servitio, e servitù prestatogli p[ro] una t[antu]m vice.

In tutti poi l'altri suoi beni mobili, argenti, ori, stabili, semoventi, rag[ion]i, attioni, e nomi de debitori, e quals[ivogli]a suo havere, beni dotali, e beni p[rese]nti, e futuri in quals[ivogli]a loco ho posti, et esistenti suo herede un[iversa]le, e g[ener]ale fa, e con la sua prop[ri]a(?) bocca (?) nomina il sud[ett]o Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Pietro Caffarelli suo delett[issi]mo Consorte, a cui per rag[ion]e di Istit[uzion]e, et in ogn'altro miglior modo gli lascia netta la sua heredità con però da sodisfare quanto ha di sopra ordinato in ogni miglior modo.

Volendo, che questo sia il suo ultimo Testamento, e la sua ultima volontà, q[ua]le p[er] rag[ion]e, intende, che vaglia p[er] rag[ion]e de donat[ion]e causa mortis, de Codicilli, e p[er] quals[ivogli]a altra sua ultima, e buona volontà, che puole valere in ogni miglior modo.

Cassando, et annullando ogni, e qualunque altro suo tes[tamen]to sin al giorno p[rese]nte fatto, e rogato p[er] l'atti di quals[ivogli]a No[ta]ro, e con quals[ivogli]a parole derogatorie alle derogatorie; già che questo sia preferito ad ogni altro non solo in q[uest]o, ma in ogni altro miglior modo [...?]

Actum Romæ in eadem stantia, ubi eadem D. Testatrix egrotabat Reg[io]nis S[anc]ti Eusachij, p[ræse]n[tib]us ibidem

- 1 D.D. Antonio Pellegrino q[uondam] Dom[ini]ci Lucen[si],
- 2 Dom[eni]co Bertino q[uondam] Nicolai Rom[an]o,
- 3 Bartholomeo q[uondam] Andreæ Borchini di Cellerio,
- 4 Fran[cis]co q[uondam] Jo[annis] Baptistæ furnari de Ripa Transona,
- 5 Agustino Pozzolana q[uondam] Petri Jacobi de Bassanello
- 6 Fran[cis]co q[uondam] Bernardini Bettani Valitanensis, et
- 7 Jo[anni] Petro q[uondam] Marci Antonij Franceschini Rom[an]o

Olimpius Riccius rog[an]s (?)

⁴ -*Il Forastiero. Dialoghi di Giulio Cesare Capaccio*, Napoli p. 812:«S. Carlo, Chiesa moderna con Padri di S. Bernardo nuovamente qua introdotti, molto divoti che vestono quasi quegli antichi Anacoreti.»

⁵ - Lavinia Minutillo aveva sposato Scipione Cesarini e, rimasta vedova, Fabrizio Serriano de Leyda conte di Casalduni e infine nuovamente vedova aveva sposato Francesco Caetani dei Conti di Fondi e Duchi di Laurenzano. Si veda la sua biografia nella sezione "Minutillo" del sito www.vergaracaffarelli.it

1659 – Codicilli di Panta Astalli, vedova di Alessandro Caffarelli
Archivio di Stato di Roma – Trenta Notai Capitolini
Uff. 36 (Consolato dei Fiorentini) – Notaio Olimpio Ricci, vol. 101 cc. 184r e 184v

© 2017 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 184r] Codicilli

In Nomine D[omi]ni Amen

Die 3 8bri 1659

6 9bris 1649

A.C Not..

Ricordandose l'ill[ustrissi]ma Sig[no]ra Panta Astalli de Caffarelli vedova rel[icta] della felice mem[oria] dell'ill[ustrissi]mo Sig[no]r Alesandro Caffarelli, Nobile Romana da me No[ta]ro cognosciuta [sic!] havere fatto il suo testamento sine s[criptis]⁶ chiuso, et sigillato, e negl'atti del Simoncelli⁷ No[ta]ro A.C. consegnato sin into li 30 Maggio 1658 seu &c. e per essere la mente humana variabile secondo le contingenze; Pertanto hora, che se ritrova in stato di perfetta salute, di buon (?) proposito, loquela, et intelletto, ha stabilito de fare questi suoi Codicilli, sicome [sic!] di sua spontanea volontà, et in ogni migliore modo codicellando revocò, et revoca il legato de scudi tremila m[one]ta fatto in d[ett]o suo testamento alla Sig[no]ra Anna Caffarelli fig[lio]la dell'ill[ustrissi]mo Sig[no]r Pietro Caffarelli, suo fig[lio]lo, e q[ue]llo per revocato, cassato, et annullato in tutto, et p[er] tutto vole, che s'habbia.

Id[em] dichiarò, et dichiara havere lasciato all'ill[ustrissi]ma Sig[no]ra Sor Eufrosia Caffarelli⁸ sua fig[lio]la Monaca nel Mon[aste]ro de Santi [c. 184v] Dom[eni]co, e Sisto a Monte Magnanapoli scudi venti m[one]ta annui sinché viverà, naturalm[en]te, e di più scudi Cento m[one]ta per una sola volta, q[ua]le legato resti fermo; anzi codicellando, in ogni altro migliore modo gli lascia oltre li sud[ett]i, altri scudi quaranta m[one]ta annui da pagarsegli [sic!] sinché essa sor Eufrosia naturalm[en]te viverà, in modo tale, ch'in tutto siano s[cudi] sessanta m[one]ta annui da pagarsegli sinché viverà, e ciò oltre l'assegnazione dovutagli dalla Casa, e beni paterni, e ne sia assoluta P[ad]rona, et il Monastero non ci habbia alcuna actione, o gius; ma ella se ne debba valere per le sue occorrenze, e secondo gli parerà in ogni miglior modo.

Nel resto confermò, et approvò il med[esim]o suo Testamento, come s'è consegnato per gl'atti del Simonelli, et habbi l'intento suo. Volendo che li presenti vaglino per rag[ion]e de Codicilli, donazione causa mortis, et in ogn'altro migliore modo, super qui &c.

Actum Romæ in solita habit[ation]e ipsæ Ill[ustrissi]mæ Pantæ Regio[n]is Sancti Eustachij p[ræse]ntes &c.

D[omini] Augustino Puzzolana, fil[io] q[uondam] Petri Iacobi de Bassanello
Fran[cis]co Cesarino fil[io] q[uondam] Constantini de Civitate Chieti
Prospero Coppietto fil[io] d. Bernardi Narniens[e] [...?]
Ant[oni]o Pellegrino fil[io] q[uondam] Dom[ini]ci Lucensi, et
Fran[cis]co Gherardo fil[io] Desiderij Rom[an]o
O[limpius] Riccius⁹ [...?]

⁶ - [Da internet] Testamento sine scriptis. Testamento nuncupativo, cioè dettato al notaio, dal quale veniva fedelmente trascritto, al contrario del testamento in scriptis, che si consegnava al notaio già scritto, chiuso e sigillato.

⁷ - Girolamo Simoncelli

⁸ - Di lei una traduzione in italiano deo "*Privilegia et iura monasterii SS. Dominici et Sixti Montis Magnanapoli de Urbe a suis originalibus extracta tempore primi prioratus A.R. M. Sorris Raimunde Columnæ*" [1656-1660]. Si veda anche RAIMONDO SPIAZZI, *Cronache e fioretti del monastero di S. Sisto all'Appoa, Bologna 1993, pp. 551 e 572.*

⁹ - Olimpio Ricci dell'Ufficio del Consolato de' Fiorentini attivo dal 1658 al 1688.

1659 Pietro Caffarelli ritira il suo testamento.

Archivio di Stato di Roma - Trenta Notai Capitolini, uff. 36 - Consolato dei Fiorentini
Testamenti - Notaio Olimpio Ricci - vol. 101, tra le carte 646 e 662

© 2017 Roberto Vergara Caffarelli

Rest[ituti]o Tes[tament]ti

Die 21 Xbris 1659

Ill[ustrissi]mus D. Petrus Caffarellus fil[ius] bo[næ] me[moriæ] Alexandri domicellus Rom[anus] p[er] me &c. cog[nitu]s, [..? ...?] in actis mei &c. condidisse eius ultimum nuncupativum Test[ament]um cl[aus]um, et sigillatum, et in actis mei &c. consignatum die 10 9bris prox[imi] præteri[ti], et quia iuxta causis intendit retrahere huiusmodi testamentum &c. sua sponte ac omni &c. se habuit a me No[ta]ro p[rædict]um eius Test[ament]um ut s[upr]a consignatum, et de eo me Not[ari]um &c. quietavit cum pacto &c. et sic tactis &c. iuravit &c. super quo &c.

Actum Romæ in solita habit[ation]e eius d[ict]i Ill[ustrissi]mi D. Petri Reg[ione] S[anc]ti Eustachij p[ræse]ntibus Testis Ill[ustr]e R[everendo] D. Fran[cisco] q[uondam] Silvij de Silvestris Presti (?) Aquilano, et Ill[ustrissi]mo D. A. Puzzolana q[uondam] Petri Jacobi de Bassanella

Pietro Caffarelli